Anno XXXV° — Mercoledì 16 Ottobre 1901 — Conto corrente colla posta — N. 247

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, Via Savorgnana n. 11 Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Lo squagliamento dei partiti popolari

Addio del passato
Bei sogni ridenti!

Così cantava la povera *Traviata* consunta dalla tisi e dall'amore, e così cantano oggi i già *fremebondi popolari* che vedono sfumare il *santo ideale* di distruggere la monarchia italiana a beneficio del Vaticano, che troverebbe modo d'accomodarsi con la repubblica o chiamerebbe sul nostro povero paese nuove invasioni straniere.

Il terribile Pirolini divenuto melanconico scrive al Ghisleri dell' *Italietta*:

« Io era un *popolare* ardente e superbo di trovarmi al fianco dei socialisti coi quali ora invece mi trovo a voce come tu sul giornale, in beghe quotidiane. I socialisti d'allora erano repubblicani. Perchè non li dovevo amare? Parlavo il loro linguaggio, adoperavo le loro frasi perchè la forza delle cose che sembrava davvero volesse fermentare la nuova istoria italiana, mi traeva irresistibilmente al fianco del partito socialista a portare alla resistenza popolare il mio contributo qualsiasi. »

« Questo era il sogno dell'anima popolare, sogno svanito solo perchè il nemico cambiò l'elmo piumato e la durlindana lucente nella maschera di un liberalismo impostore. La vittoria del popolo si squagliò nelle mani dell'Estrema Sinistra, la Lega dei Comuni, lemme lemme come un ronzino già stanco prima del viaggio, si reca ora a Parma a farvi tappa, perchè palazzo Marino, ora che i ministri d' Italia si degnano di visitarlo, non è più il rifugio dei sovversivi. »

Il Pirolini prima dei dolorosi fatti del 1898, se non andiamo errati, tirava a palle infuocate contro l' *irredentismo* come l' intendevano e l' intendono ancora gl' irredentisti autentici e non da burla.

Egli andava su tutte le furie perchè gl' irredenti non volevano confondere Francesco Giuseppe con Umberto I°; avrebbe voluto ch' essi prendessero parte alle sole dimostrazioni repubblicane o sovversive, opponendo rifiuti sdegnosi e insolenti agli inviti di parte monarchica, e li attaccava furiosamente nei suoi scritti perchè avevano la.... stolta pretesa di credere che il loro ideale dovesse essere superiore ai partiti!

I Pirolini e i Todeschini della *triplice popolare*, che si dimostrarono avversi all' irredentismo anche in altre città di nostra conoscenza, sono dunque agli sgoccioli con i reciproci sdilinquimenti, ed ora s'abbandonano a meste elegie che rimpiangono le loro perdute illusioni.

S'acquetino e si consolino, l' Italia non ne andrà perciò in rovina.

Magari il primo anno del secolo XX potesse vedere liquidate tutte le tristi eredità che ci lasciò l'ultimo decennio del secolo XIX: le *triplici* interne ed estere!

Giemme

Il VATICANO

E l'aristocrazia romana

Ricostituzione del Ministero delle finanze

La febbre della speculazione, ha condotto l'aristocrazia romana — meno poche famiglie — alla rovina. La storia di questo sfacelo è intimamente connessa col Vaticano, il quale, all'intento di non essere messo fuori nel movimento edilizio di Roma, aveva esso stesso preso una grandissima parte in questa febbrile trasformazione, e dove non aveva potuto mettere mano, aveva incoraggiato con grosse sovvenzioni i suoi adepti.

Nella grande crisi le casse pontificie hanno potuto reggere l'urto, nonostante le gravi perdite fatte, mentre l'aristocrazia, che aveva seguito la politica Vaticana, si trovò completamente dissestata e rovinata.

Alcuni signori dell'aristocrazia poterono momentaneamente reggersi col sacrificare solo una parte del patrimonio e rimasero col peso di molti debiti, l'interesse dei quali veniva ad assorbire man mano ciò che era rimasto. Tuttavia l'amministrazione pontificia non poteva rimanere esposta alle conseguenze di un tale avvenire e poco a poco è venuta assorbendo una grande quantità di immobili, così da costituire un pericolo per altra parte e sotto altro aspetto.

Per evitare la scomparsa di talune famiglie dell'aristocrazia che si trovano in una condizione critica, il Vaticano ha escogitato delle operazioni come usano fare i grandi istituti di credito. Ha fornito cioè a questi debitori il mezzo di unificare i propri debiti, sborsando le somme necessarie per mettere fuori di causa i diversi creditori concentrando tutte le passività nel Vaticano.

Così in questi giorni si forniscono ad un noto principe sei milioni, togliendo le altre passività che ne gravano il patrimonio. Al principe si è messo un amministratore che deve rispondere al Vaticano della gestione, senza che il proprietario possa ingerirsi nella gestione.

Ad un'altra famiglia principesca, il cui capo morì lasciando anche lui il patrimonio in disordine, il Vaticano fece un mutuo di quattro milioni togliendo d'attorno gli altri creditori.

In questo modo la Santa Sede ha potuto assicurarsi i suoi crediti senza ricorrere allo esproprio dei palazzi delle due famiglie principesche anche perchè la cosa avrebbe fatto rumore. Rimane sicura avendo la prima ipoteca e sola sugli stabili in parola.

Dove il Vaticano non può ricuperare integralmente i suoi crediti viene a transazione e prende ciò che può.

Un principe, non è molto, vendette allo Stato Italiano un museo artistico di gran pregio, senza poter però subito incassare il prezzo. Il Vaticano che era creditore di somma maggiore, si contentò di far la ricevuta di saldo mediante la cessione del credito: il principe accettò, ma all' ultimo momento standosi per firmare la regolare cessione di detto credito, un cardinale si accorse che il Vaticano veniva, per tal modo, ad essere creditore della Stato italiano e che a questo doveva notificare il passaggio del credito. Questo non poteva stare. Allora si ricorse ad uno strattagemma; si fece intervenire un Istituto bancario, il quale si fece acquirente del credito, e passò al Vaticano l' importo convenuto.

Tutti questi affari hanno reso l'amministrazione vaticana importante, per modo che si è ricostituito il vero ministero delle finanze e il movimento dei capitali sale a parecchi milioni all'anno.

Le congrue ai parroci

Secondo il prospetto statistico presentato dalla Direzione generale del fondo pel Consiglio d'amministrazione, composto degli onor. Fili, Falcone, Rizzo, Cocco Ortu, Grossi e Chiapusso, gli assegni di aumenti di congrua conceduti a tutto agosto p. p. erano 7384 sopra 10431 parrocchie aventi diritto. Sulle altre sarà provveduto entro il 1901.

Il Consiglio continuerà nel 1902 l'esame dei reclami dei parroci e nel 1903, le congrue saranno elevate da 900 lire a 1000.

La visita dei Reali in Russia

Ci sarà anche Francesco Giuseppe

Pare che il viaggio del Re e della Regina in Russia sia ormai cosa accertata. Li accompagneranno — a quanto si dice — anche Zanardelli e Prinetti, e una dama di Corte.

L' incontro avverrebbe a Spala, piccola città vicina al confine, e vi interverrebbe anche Francesco Giuseppe.

Per i trattati di commercio

I probabili negoziatori dei trattati

Si dice che il comm. *Bonaldo Stringher* e l'on. Zeppa saranno incaricati di negoziare il trattato di commercio colla Germania; Luzzatti e Branca quello coll'Austria.

Si dice pure che i negoziati (già avviati diplomaticamente) saranno iniziati tecnicamente verso i primi del 1902.

IL MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE NEL 1900

Sono state pubblicate le note statistiche sul movimento generale della navigazione per le operazioni di commercio, nei porti del regno, durante l'anno 1900.

Da esse si rileva che il movimento è rappresentato da 207.044 arrivi e partenze con 16.898,015 tonnellate di merce sbarcata od imbarcata. In confronto al movimento avvenuto nell'anno 1899, si ha una diminuzione di 4.496 operazioni di commercio, ma con un aumento di 221.264 tonnellate di merce.

Notevole e significativo è il fatto che l'aumento di traffico in discorso spetta unicamente alla bandiera italiana, anzi è per questa molto maggiore, essendo rappresentato da 674.989 tonnellate; mentre il traffico esercitato dalle bandiere estere nei porti italiani è diminuito di 453.735 tonnellate.

Mentre il movimento della navigazione internazionale, cioè fra porti italiani ed esteri, è rimasto quasi stazionario quello della navigazione di cabotaggio fra porti italiani è aumentato di 229.725 tonnellate.

IL RE D'ITALIA E L'IMPERATORE D'AUSTRIA

decorati da Guglielmo II.

Secondo un telegramma dell' *Information* Guglielmo II ha conferito all' imperatore d'Austria ed al Re d' Italia la medaglia commemorativa della campagna cinese, accompagnandole mediante lettere autografe, nelle quali l' imperatore esalta i servizi, che la triplice alleanza ha reso alla pace europea anche nella campagna cinese.

La quistione di S. Girolamo

I croati padroni dell' Istituto

Essendo partito Patzman, il conte Corinini-Cronberg ha affidato la gestione di tutti gli affari di S. Girolamo al canonico croato Frisch.

Tutti i documenti più importanti, che riguardano l'Istituto, sono stati trasportati all'ambasciata d'Austria presso il Vaticano.

I servizi di computisteria ed esattoria sono sempre affidati ai fratelli Bosman, impiegati al Vaticano presso la nota amministrazione di mons. Contini.

Il ratto della Miss americana

La povera Miss Stone, l' istitutrice americana rapita dai briganti non si sa ancora se bulgari o turchi, si trova sempre sequestrata.

Secondo notizie, giunte da Sofia, Miss Ellen Stone indirizzò una lettera a Pitt, cassiere della missione protestante a Costantinopoli. Da questa lettera si viene a sapere che la missionaria con i suoi compagni di viaggio, in tutto 12 persone, era partita dalla missione già il 3 settembre e non, come si riteneva generalmente, il 6. La comitiva fu aggredita fra Banja e Giurnaa.

La lettera è scritta in bulgaro, e dice inoltre, che i briganti chiedono 25,000 lire in oro come prezzo di riscatto. Il termine per il pagamento di questa somma era stato fissato dai briganti fino al 18 settembre.

La lettera è in data 20 settembre e la missionaria americana dice, che essendo già trascorso il termine, essa deve ritenere che la sua antecedente lettera non sia giunta a destinazione.

Essa prega perciò i suoi connazionali a sollecitare l'invio del prezzo di riscatto e prega di mandare le offerte al pastore americano Hoster a Samakov, in Bulgaria.

La missionaria americana comunica pure di essere trattata molto bene dai briganti, solo recentemente essa ebbe a soffrire disagi in causa dei continui cambiamenti di nascondiglio della banda inseguita dalle truppe.

Il prezzo del riscatto quando sarà depositato presso la missione americana a Samakov, verrà riscosso colà dai briganti verso esibizione d'una quitanza di Miss Stone.

Garibaldi a Londra

(Vedi n. 245 e 246)

La Duchessa-madre di Sutherland, amica intima della Regina Vittoria e protettrice di ogni filantropica istituzione, amante sincera di libertà e ardente apostolo per l'abolizione della schiavitù, invitò Garibaldi alla principesca sua residenza di Chiswick. Nel recarvisi il giorno 13, il Generale fece una visita al Presidente dei Ministri, Lord Palmerston, il quale, al tempo della gloriosa spedizione dei Mille, aveva pubblicamente denunziato il bombardamento di Palermo da parte del generale borbonico Lanza, come « indegno dei nostri tempi e della nostra civiltà ». Il grande statista strinse con effusione la mano al grande guerriero, come si usa con un vecchio amico dopo una lunga assenza. Garibaldi, commosso, esclamò: « Sono oltremodo sensibile per tanta cordiale accoglienza da parte di un sì potente amico d' Italia ». Al che Lord Palmerston rispose: « Ed io sono felicissimo di stringere la destra ad un sì prode capitano. »

Nel ritornare da Chiswick a Stafford House, Garibaldi recossi a far visita all'on. Stansfield, dal balcone della cui casa tenne un discorso al popolo colà in folla radunatosi. Nello stesso giorno, egli ricevette una deputazione del Comitato Polacco di Londra, il quale gli presentò un nobilissimo indirizzo. Fu poi a visitare Lord Russell, l'arsenale di Woolwich, alcuni distinti Italiani e l'on. Taylor nella sua dimora di Camden Hill, Kensington. Andò pure all'United Service Club, ove si lui che i suoi due figli vennero nominati membri onorari. La sera del 14 fu al Covent Garden: rappresentossi la *Norma* ed il 2° e 3° atto del *Masaniello*, scelti questi ultimi a bella posta per la loro affinità tra quella insurrezione Napoletana ed una parte brillante nella carriera di Garibaldi.

Il 15, visitò Bedford (50 miglia nord-ovest da Londra), la cui contea omonima occupa il primo posto in Inghilterra in fatto di agricoltura. Il Generale ebbe colà la stessa cordiale accoglienza ricevuta altrove, e con vivo piacere tenne sopratutto dietro alle operazioni degli aratri a vapore.

Un grande concerto, cui assistettero oltre 24,000 persone, ebbe luogo il 16 al Palazzo di Cristallo in onore di Garibaldi, al quale le signorine Alessandra e Daria Zuccani, Angelina Carozzi e Maddalena Cetti, elegantemente biancovestite, presentarono ciascuna uno splendido mazzo di fiori, con un indirizzo collettivo che riscosse gli unanimi applausi. Sì al Generale che al suo primogenito Menotti venne quindi presentata una spada dal benemerito sig. Serena, profugo politico di Venezia e padre del cav. uff. Arturo, attuale vice-presidente di questa nostra Camera di Commercio e presidente onorario della Società Operaia. Tenne dietro un indirizzo da parte degli Italiani residenti in Londra; al medesimo rispose a lungo Garibaldi, altamente elogiando, fra altro, le virtù private e civili della Sovrana d' Inghilterra, ch'egli chiamò *la cara Regina Vittoria*. Seguì la pre-

---

9 Appendice del *Giornale di Udine*

Impressioni Africane

Note di viaggio di un udinese

E' certo l'idea di imitare lo stantuffo d'una locomotiva, ed i.... progressisti vogliono darsi l'idea di possedere un treno, perchè prima di dar il moto al disco, essi usano emettere un grido che vuol imitare il fischio della locomotiva, fischio ottuso, cavernoso, che non assomiglia punto a quello delle nostre macchine.

Così la civiltà penetra col.... giuoco. Col lavoro no certo; non ne vogliono sapere. Preferiscono girovagare armati, tentando dei furti. Se si chiamano per lavorare, accorrono, ma la minima difficoltà, o due ore d'occupazione li spaventa e spesso avviene che si rifiutino al lavoro, anche se ben pagati, perchè impiegherebbero troppo tempo!

Hanno la forza, ma non la sanno adoprare. Si vedono dei pezzi di giovinotti tarchiati, muscolosi, che affaticano enormemente in due per sollevare, un sacco di appena 60 chilogrammi. I migliori lavoratori sono i massai, che, in compenso sono ladri emeriti e sanguinari.

Le shambe

Sto facendo una coltivazione attiva: fagiuoli, piselli, patate, asparagi, fiori di varie qualità e proverò anche il pepe ed il tabacco. Nella shamba, tutto cresce; ma il crescere non basta, bisogna vedere la riuscita. Alla missione cattolica francese, hanno seminato l'orzo; è cresciuto rigoglioso... ma non ha dato che erba. Vedremo alla shamba a cui io mi dedico. Uno dei miei lavoranti m'è capitato sotto la tenda con una mano quasi recisa completamente e mi disse d'essersi fatto male lavorando. L' ho lavato col sublimato corrosivo e fasciato, l' ho mandato a Nairobi. Gli han fatta l'ingessatura ed ora sta bene, tanto che mi ha regalato un bel vaso di miele.

Sono stato a visitare la shamba del dottore. Un terreno acquitrinoso, che non mi pare possa prestarsi alla coltivazione. Invece è ammirabile la foresta limitrofa, con una vegetazione rigogliosa, il cui terreno sarebbe molto adatto per una estesa piantagione di caffè.

Tornando abbiamo incontrato due grosse iene, quantunque fosse ancora giorno. Invece di scappare, se ne sono andate pacificamente a piccolo trotto, fermandosi ogni qual tratto per osservarci.

Gli scongiuri

Ho assistito ad una seria cerimonia di scongiure. Una grossa comitiva di di indigeni, preceduti da una bandiera nera, illuminati da torce a vente, percorsero tutta Nairobi cantando, suonando una specie di mandola, sparando mortaletti e accendendo razzi. Ho domandato il perchè di questa processione e seppi che si trattava di allontanare lo spirito maligno da una famiglia che ha avute molte disgrazie e che ora ha un ammalato.

Alla mattina successiva, fuori dalla tenda ove abita la povera famiglia, ho veduto seduto un indigeno, che aveva passata tutta la notte di guardia, munito d'una pertica con in cima legate lunghe cordelle bianche e nere, (una specie di scaccia-mosche) che all'uomo era servito per scaccia-diavolo.

Allenamento per la carovana

Modestia a parte, non credo che tutti siano capaci di camminare per tanto tempo, sotto un sole a perpendicolo, senza mangiare, e sopportando persino la sete. Partito alla mattina alle 8, sono tornato alle 17. E in carovana si fa tappa ogni 4 o 5 ore e durante il sole alto non si cammina.

Sono stato al mercato per scambiare alcune vacche con dei montoni. Durante la strada non ho fatto caccia, per semplice assenza di selvaggina che meritasse lo sperpero di piombo, ma mi sono divertito ugualmente con la continua varietà del panorama, passando di collina in collina.

Al primo fiume ho spiccato un salto da una sponda all'altra e.... sono sprofondato sino al ginocchio nel fango, che superficialmente aveva la parvenza di terreno solido. Il secondo fiume lo ho attraversato mantenendomi in equilibrio su di un tronco d'albero molto stretto e che non arrivava alla sponda opposta, raggiunta con un salto ben riuscito. Il terzo fiume non aveva nessuna possibilità d'esser passato all'asciutto e bravamente vi ho camminato dentro. Il quarto fiume aveva nel mezzo un bel sasso grande, ma in pendenza, spiccai il salto, raggiunsi il punto d'appoggio.... e scivolai nell'acqua.

Il ritorno è stato bello. Avevo appetito, perchè avevo preso il caffè prima di partire ed un po' di latte dai compratori di bestiame, pensai quindi di sopravanzare il drappello di montoni che andava lentamente, e fra l'erba alta.... ho sbagliato strada. Nel penultimo fiume ho camminato con l'acqua sin quasi alla vita; poi gettandomi a sinistra, senza sentiero, trovai un viottolo e vidi la mia tenda, ma la via non mi condusse al punto sperato e dopo lunghe giravolte, affondando nel fango, giunsi finalmente alla meta.

E ne era tempo! Il bello si è che è sparito un dolore alla spalla, preso per l'umidità in uno degli sgomberi causati dall'invasione di formiche.

(*Continua*)

sentazione di un grazioso quadro, accompagnato dalle seguenti parole del sig. Vivante:

« *Generale!*

L'artista italiano Zuccoli spera che voi accetterete questo suo dipinto: *La Coccarda italiana*. Questa nobile insegna una volta indegnamente calpestata dai nemici d'Italia, venne rialzata dal vostro braccio ed ora sventola superba dalle Alpi allo Stretto della Sicilia. Gli Italiani vedono in questi tre colori lo emblema d'Italia e di voi stesso, suo liberatore. Il *rosso* ricorda loro il vostro sangue generosamente sparso per la causa della libertà; il *bianco* è l'emblema della purezza dell'anima vostra; il *verde* esprime la speranza che il vostro nome inspira agli oppressi. » Fra i presenti a questa indimenticabile festa notiamo la signora Crawford (il cui marito rappresentava il Collegio di Ayr alla Camera dei Comuni) e la sua sorella, moglie all'illustre Aurelio Saffi, triumviro a Roma nel 1849. Alla sera il Generale cenò a Cambridge House, ospite di Lord Palmerston.

Domenica 17, Garibaldi fu alla casa del suo amico e celebre patriota russo Alessandro Herzen, a Teddington, ove ebbe luogo un sontuoso banchetto, cui presero parte, oltre i nominati ed altri Giuseppe Mazzini, Aurelio Saffi, on. Mordini, Principe Dolgorouki ed il famoso direttore del giornale democratico russo *La Cloche*, N. Ogareff, con la sua signora. Allo sciampagna, Garibaldi propinò alla salute della libera Inghilterra, « la cui generosa ospitalità e nobile ed efficace simpatia le hanno cotanto guadagnato l'affetto e la gratitudine di tutti i popoli oppressi. »

All'indomani, 18 aprile, Garibaldi fu per la seconda volta al Palazzo di Cristallo, scelto pel ricevimento delle numerosissime Deputazioni, un rappresentante di una delle quali (la società operaia di Brentford), certo Alexander Hodgman, dichiarò al Generale di aver combattuto con lui e col generale Castellini. «*Castellini!* — esclamò di botto Garibaldi — « sì, lo conosco benissimo e che Dio benedica lui e voi!» I delegati della Central Horticultural Society chiamarono Garibaldi « il loro compagno di lavoro nel campo e nel giardino, » e gli offrirono frutta e fiori. Ricevuto che ebbe la Deputazione dei profughi Polacchi, il generale, rivolgendosi all'immenso uditorio, disse: « Spero che la generosa Nazione inglese non abbandonerà la Polonia!» Mentre i delegati degli Svizzeri residenti in Londra gli sfilavano davanti con la bandiera della libera loro Elvezia, Garibaldi disse loro: « Spero pure che voi non permetterete la morte della Polonia!» (*Continua*)

ECHI DEL DUELLO MORTALE DI VIENNA

L'uccisore si è consegnato

Il fabbricante Ernesto Löwenfeld, che uccise in duello il tenente di cavalleria del Soyka (vedi N. 242), avendo ottenuto un salvacondotto, è ritornato l'altro jeri a Vienna, e ieri si è costituito al Tribunale.

Sottoposto subito ad interrogatorio, ammise tutte le circostanze che gli furono poste a carico.

Sono a disposizione del giudice istruttore le pistole che servirono a Löwenfeld per il duello e quella, con la quale si esercitò al tiro al bersaglio militare prima di battersi.

DALLA VENEZIA GIULIA

Conferma dello scioglimento d'una società dopo otto mesi!

Ci scrivono da Trieste 15:

Nello scorso mese di marzo la locale luogotenenza sciolse la fiorente *Unione ginnastica* sotto il solito pretesto di tendenze irredentiste, per un discorso tenuto dal direttore dott. Basilio Capelletti all'assemblea generale dell'Unione e perchè la società ai funebri di Verdi, a Milano, erasi fatta rappresentare dalla *Famiglia triestina*, che il decreto luogotenenziale asseriva essere notoriamente irredentista.

La Direzione dell'*Unione* presentava ricorso contro il decreto di scioglimento al ministro dell'interno.

L'on. Hortis interpellava in proposito il ministro de Koerber, il quale rispondeva che avrebbe *subito* esaminato le ragioni del ricorso e provveduto in proposito. In colloquio privato con l'on. Hortis, il ministro facevagli pressochè intravedere che il decreto del luogotenente di Trieste sarebbe stato cassato!

Passarono i giorni, i mesi e il ministro non si fece più vivo malgrado le più pressanti sollecitatorie!

Finalmente ieri giunse il verbo ministeriale che conferma semplicemente dopo *otto mesi* d'austriaca meditazione quanto decretava la luogotenenza di Trieste.

Un duello che dura due ore

Settantadue assalti

Quattro paia di sciabole rotte

Lunedì in una villa dell'Ardenza presso Livorno si sono battuti alla sciabola Gino Ferrini, commerciante livornese, ed il tenente Afan de Rivera del tredicesimo reggimento di artiglieria di stanza a Roma.

Le condizioni del duello erano gravissime. Il combattimento durò quasi due ore intercalato da un riposo di venti minuti. Si fecero nientemeno che 72 assalti ed i duellanti scambiaronsi colpi così vigorosi che si dovettero cambiare ben quattro paia di sciabole!

Entrambi i duellanti riportarono alcune lesioni però nessuna che presenti gravità. Dichiarato dai padrini soddisfatto l'onore e posto termine al combattimento i duellanti che si erano comportati colla più squisita cavalleria si strinsero la mano.

Un singolare delitto politico

al Giappone

Il *Times* pubblica un interessante articolo sull'assassinio di uno dei più eminenti politici giapponesi avvenuto in giugno, e di cui si svolge ora a Tkio il processo.

Hoshi Toru, che Iba Sotaro uccise nel palazzo municipale della capitale giapponese, non aveva la elevatezza morale della vittima di Czolgosz, e la morte di uno dei più forti e più capaci uomini politici del Giappone, va piuttosto riguardata come la conseguenza dei sistemi di corruzione che han preso piede nella scuola degli uomini pubblici nei dominii del Mikado. Ed invero, con Hoshi Toru, la vita pubblica dell'Impero del Sol Levante fu turbata da un ambizioso avventuriero.

Dopo aver studiato diritto a Londra, costui, tornato in patria, iniziò subito un'attiva agitazione: pubblicò giornali che furono soppressi, fu imprigionato, scarcerato, e finalmente espulso dalla capitale.

Eletto membro della Dieta, fu nominato presidente dalla Camera dei Rappresentanti; espulso dalla Camera, fu immediatamente rieletto dai suoi elettori. Per le sue alte qualità intellettuali, per la forza della parola, egli potè farsi molto apprezzare e rese anche buoni servigi come intermediario fra i varii partiti politici della Camera.

Mandato ministro del Giappone a Washington, tornò ben presto in patria, ebbe parte importante nella combinazione che condusse i liberali e i progressisti al Governo, e diventò così una personalità eminente nella politica amministrativa del paese.

Eletto presidente della Municipalità di Tokio, col tempo acquistò una grandissima influenza e un potere quasi dittatoriale.

Delle voci scandalose sorsero ben presto sul suo conto e l'Amministrazione del Municipio fu accusata di corruzione. Ed invero la sostanza personale del suo presidente cresceva con prodigiosa rapidità, e a chi glie lo rimproverava, egli rispondeva con cinico candore che quelli erano i privilegi degli uomini pubblici!

Malgrado tutte queste voci, egli potè conservare le sue cariche, ed anzi nello scorso dicembre assunse l'ufficio di ministro delle vie e comunicazioni nel Gabinetto del marchese Ito. Crescendo le voci e le accuse, si fece sull'argomento un'inchiesta non molto seria, dopo di che la maggioranza ministeriale della Camera approvò la sua scelta. Questa è la figura della vittima.

* *

Quanto all'assassino, Iba Sotaro, si sa che era uomo di buona famiglia, di buona riputazione, di media età, che rese buoni servigi al paese nei rami della pubblica educazione e della finanza, e che ricopriva al tempo del suo delitto una buona posizione, ricavandone buoni guadagni.

Arrestato subito dopo il delitto, egli dichiarò di avere deliberatamente pensato di compiere il sacrificio di Hoshi Toru.

La sua confessione fu completa, ed egli si limitò a scolparsi, descrivendo le brutte qualità personali della vittima, uomo depravato, che aveva condotto la corruzione nell'amministrazione della capitale, che avvelenava tutte le classi col calpestare la morale.

L'assassino manifestò molta simpatia per la grande rivoluzione che aveva trasformato il Giappone, ma rilevò il grave pericolo di lasciar importare nella vita giapponese i brutti sistemi della... civiltà Occidentale.

Disse che l'immoralità dell'uomo politico da lui ucciso rappresentava il sintomo di tendenze assai pericolose, che sono il vero nemico insidioso del Giappone.

Dichiarò infine di non aver complici e questa dichiarazione apparve vera.

L'assassino sarà naturalmente condannato a morte o quanto meno ai lavori forzati a vita.

Cronaca Provinciale

Da S. DANIELE

Si approfitta troppo dell'abbondanza d'acqua — Si tolgano gli sconci — La facciata del Santuario della B. V. di Strada — Decesso.

Ci scrivono in data 15:

L'utilità arrecata dall'acquedotto al nostro paese è inestimabile, e ben presto taluni hanno dimenticati i sacrifizi ai quali erano obbligati fino a tre o quattro anni fa per ottenere acqua per gli usi domestici.

Ora poi l'abuso è al massimo: nelle fontane in via Udine, via Lunga, via Valeriana e via Casarsa ogni qual volta si tratta di abbeverare animali si porta un recipiente grande, si apre a fisso la pompa mediante un fermo qualunque, e come fosse la cosa più naturale si lasciano liberi buoi, armente e vitelli con pericolo dei passanti, impedendo inoltre alle persone, durante l'abbeveraggio, di poter attingere acqua. Certo poi che questi animali il più delle volte lambono l'orlo dello sbocco d'acqua; non so se ciò sia igienico e pulito.

Il superfluo d'acqua che scorre lateralmente alla strada, specialmente dalla fontana in via Udine, ha dato adito alla comodità superflua di quei borghigiani.

Non potrebbe ogni tanto fare un giro in quei paraggi chi ne ha l'obbligo, e porre rimedio a queste sconcezze che in un paese civile non si addicono?

A proposito di fontane. Non sarebbe il caso di sistemare in modo più conveniente e con un po' di migliore estetica la fontana prospiciente la chiesa della B. V. di Strada, usufruendo anche del soprasuolo dell'antico pozzo?

Per chi è competente, mi sembra, non vi sieno tante difficoltà.

* *

La nuova facciata del Santuario della B. V. di Strada, si può dire lavoro compiuto, lavoro e disegno del vostro concittadino signor D'Aronco.

Il Comitato con a capo l'egregio e molto reverendo don Pietro Vidoni, sta studiando un programma per l'inaugurazione che, a quanto si dice, si farà nella prima quindicina di novembre.

* *

Oggi nelle ore antimeridiane cessava di vivere nell'età d'anni 76 *Maddalena Vidoni*.

Ai fratelli don Pietro e Francesco le mie più sincere condoglianze.

Vasco

Da CODROIPO

Morte improvvisa

Ci scrivono in data 15:

Ieri mattina alle ore 8 circa, in un campo dove stava falciando fu trovato morto Petrinelli Antonio, d'anni 74, di Sesto al Reghena e qui domiciliato da circa un anno. La morte, giudicata istantanea, fu causata da emorragia cerebrale fulminante. Lascia una figlia maritata.

Sul luogo si recarono le autorità per le constatazioni di legge, indi ordinarono il trasporto del cadavere al Cimitero.

DA PALMANOVA

I Puritani

Ci scrivono in data 15:

Questa sera le prove dell'opera i *Puritani*, ebbero un esito superiore all'aspettativa.

Molto probabilmente giovedì il nuovo spettacolo andrà in scena.

Artisti, cori e orchestra tutti concorrono ad una esecuzione veramente buona.

Nelle scuole

L'iscrizione dei ragazzi che hanno a frequentare queste scuole comunali comincerà da oggi sino al giorno 23. Le lezioni cominceranno col giorno 24.

DA PORDENONE

Tiro allo storno e al piccione

Ci scrivono in data 15:

Domenica scorsa in Pordenone ebbero luogo le gare di tiro allo storno ed al piccione. Riuscirono brillantissime.

Nella gara di *campionato* — tiro allo storno — vinse il primo premio il conte Quirino Quirini di Zoppola al quale fu quindi consegnato *definitivamente* il bracciale d'argento che aveva già guadagnato il decorso anno. Secondo Petrosini Riccardo di Flaibano; terzo Nigris Guido di Fagagna; quarto Piacentini di Varmo e quinto Faelli Vittorio di Arba.

Nel tiro al piccione ebbe il primo premio, fucile Scott, dono delle signore Pordenonesi, Petrosini predetto, secondo (pezzo d'oro da lire 100) Mattiussi Virgilio di Coseano; terzo Amadoto di Bologna lire 40, quarto Pollach di Trieste lire 20.

Da PAGNACCO

Spacciatori di monete false

Ci scrivono in data 15:

Circolavano da due giorni in Pagnacco alcuni pezzi d'argento da due lire falsi. Alcuni li ritirarono in buona fede, altri accortisi della falsità li respinsero.

Iniziate le indagini dai carabinieri, si scoperse che gli spacciatori erano tre e che avevano approfittato della confusione di domenica in occasione della sagra per compiere più facilmente le loro gesta.

Uno dei tre, certo Luigi Uanetti di anni 37 fornaciaio del luogo, fu arrestato.

Egli afferma di non conoscere gli altri due.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i
Giorno 16 ottobre ore 8 ant. Termometro 12.7
Minima aperto notte 10 5 Barometro 748
Stato atmosferico: vario coper. Vento: N.
Pressione calante — Ieri vario
Temperatura Massima 17.7 Minima 8 7
Media: 13 31 Acqua caduta m.m.

La riunione di ieri

per la derivazione delle acque

dal Tagliamento

Abbiamo giorni fa pubblicato una circolare diramata dal sindaco a tutti gli interessati nella derivazione delle acque dal Tagliamento.

Molti risposero all'appello, e ieri si riunirono in una sala del Municipio per discutere sul vitale argomento.

Intervennero alla seduta gli on. Morpurgo, Girardini e Caratti, gli ing. Marcotti e Cudugnello, il co. Orgnani sindaco di Tricesimo, l'avv. Pollis, l'ing. Zanoletti di Artegna, gli industriali cav. Bardusco, cav. Barbieri, Malignani, Stroili di Gemona e Morgante di Tarcento e molti altri.

Presiedeva il sindaco Perissini.

L'ing. Marcotti del Consorzio Ledra Tagliamento, dimostra le condizioni idrografiche attuali della sponda sinistra del Tagliamento da Venzone ad Osoppo, quelle della regione del fiume Ledra (che è evidentemente alimentato dalla filtrazione del Taglamento), e la presente disposizione della derivazione d'acqua dal Tagliamento, che verrebbe alterata nella forma e nella sostanza dai progetti della ditta Vuga-Tomaselli, legge quindi le opposizioni presentate dal Conserzio Ledra-Tagliamento a difesa della sua derivazione contro i progetti della Società speculatrice.

Aperta la discussione vi prendono parte l'on. Caratti, per dimostrare come ai due Consorzi prema, prima di ogni controversia interna, di sciogliere la questione di massima di fronte alle domande d'investitura dei terzi, e l'ing. Zanoletti di Artegna il quale presenta una deliberazione presa da quel Consiglio e dagli utenti interessati, che appoggia completamente il principio che la zona del Tagliamento al sud tra Ospedaletto ed Osoppo sia la fonte reale delle sorgenti del Ledra e che quindi non si possa privare la stessa dell'attuale volume di liquido con nessuna derivazione.

Dopo brevi considerazioni d'ordine generale dell'on. Girardini e dell'avv. Pollis di Cividale, la riunione approvò un ordine del giorno nel senso di una opposizione assoluta a qualunque derivazione di liquido il quale privasse d'acqua la zona del Tagliamento che sta tra Ospedaletto ed Osoppo, dalla quale mediante un naturale drenaggio sono alimentate e mantenute tutte le sorgenti delle roggie in piano di Gemona e specialmente quelle del fiume Ledra, e di invocare l'appoggio di tutte le autorità nonchè del Governo perchè sia salvaguardato ogni interesse ed ogni diritto già acquisito dai diversi utenti.

Pel Ponte Umberto I. sul Po

Un altro trionfo di D'Aronco

L'altro ieri a Torino si è aperta la mostra dei progetti per un ponte grandioso monumentale ad Umberto I. sul Po; ponte, tutto in granito, che verrà a costare circa due milioni. Vi intervenne un pubblico affollato. Sono 14 progetti in gesso, lunghi oltre due metri, e sei o sette progetti all'acquarello. Quello che più incontrò il gusto degli intelligenti è il progetto D'Aronco-Ferria — cioè fatto dal nostro concittadino prof. D'Aronco (architetto del Sultano ed autore dei progetti di edifici della futura Mostra d'Arte decorativa) e dall'ingegnere torinese Ferria.

Il ponte è di granito rosa a tre arcate, in stile di un genere misto romano e stile modernissimo, con decorazioni in bronzo e altre in bronzo dorato.

Il D'Aronco poi da solo, presentò pure un altro progetto — a due arcate — bellissimo.

Nella ventura settimana si riunirà la Giuria d'aggiudicazione, composta di architetti ed artisti, onde pronunciare il verdetto. Ciò che è sicuro si è che il progetto D'Aronco-Ferria ha grandi probabilità di toccare la palma della grande vittoria.

Ciò auguriamo, all'egregio artista, orgogliosi di averlo a concittadino.

Società udinese

di Ginnastica e Scherma

Il giorno 21 ottobre sarà riaperta la palestra e la sala di scherma.

Le lezioni incominceranno il giorno 4 novembre p. e seguiranno a norma dell'orario qui sotto riportato.

Maestri delle Società sono i signori *Antonio Dal Dan* per la Ginnastica, *Camillo Gobbi* per la scherma.

Nel giovedì e sabato di ogni settimana avrà luogo il corso speciale di esercitazioni ginnastiche per le giovinette. — A queste esercitazioni sarà presente un rappresentante della Presidenza e potranno assistere i genitori delle alunne.

Tasse: I Soci pagano la tassa mensile in ragione di lire 1 senza buon ingresso.

Gli allievi e allieve pagano la tassa mensile di lire 1.

Per la **Scherma** che si impartisce esclusivamente ai soci, si paga una sopratassa mensile di lire 3.50.

NB. Per i soci l'iscrizione è obbligatoria per un anno. Per le allieve e gli allievi l'iscrizione è obbligatoria per il corso annuale cioè dal 4 novembre al 31 maggio.

I pagamenti tanto delle tasse che delle sovratasse devono esser sempre fatti antecipatamente.

E' in facoltà del Socio o dell'allievo di eseguire i pagamenti in rate mensili trimestrali o semestrali.

Le iscrizioni, si ricevono tutte le sere presso la Segreteria sociale dalle ore 20 alle 21.

Orario. Allieve: Il giovedì e sabato dalle ore 17 alle 18. — Allievi: Tutte le altre sere dalle ore 17 1|2 alle 18 1|2.

Soci: Tutte le sere dalle ore 19 3|4 alle 21 1|2.

Scherma: Tutte le sere dalle ore 19 alle 21.

Il Pres. ing. *Giovanni Sendresen*

Il segretario *Lang Vittorio*

Società di Tiro a Segno

La Presidenza rende noto che nel giorno di domenica 20 ottobre incomincierà al Poligono Sociale un corso di lezioni regolamentari, il quale sarà proseguito nei giorni qui sotto indicati.

Le lezioni avranno luogo dalle ore 7 1|2 alle 9 1|2 a. tanto per coloro che debbono eseguire il tiro col fucile Mod. 1870 87, quanto per coloro che debbono eseguirlo col fucile Mod. 1891.

Restano in tutto il resto ferme le norme indicate nel precedente avviso 6 aprile p. p.

Giorni fissati per le lezioni:

Domenica	20 ottobre	Lez.	I.
id.	27 »	»	II.
id.	10 novembre	»	III. e IV.
id.	17 »	»	V. e VI.
id.	24 »	»	VII. e VIII.
id.	1 dicembre	»	IX. e X.

Il Presidente *Filippo Florio*

Un missionario friulano morto in Cina

Giunge notizia da Parigi che a Singan-Fou in Cina sia morto il vescovo francescano De Marchi.

Mons. Pietro Paolo De Marchi, dei frati Minori, era nato a S. Vito al Tagliamento il 31 dicembre 1838. Nel 13 febbraio del 1889 fu eletto vescovo titolare di Sura. Al presente era vicario apostolico dello Sciamtom settentrionale (Cina) con residenza a Tsi-nan-fu.

Il suo Vicariato comprendeva 16,800 cattolici con 25 missionari e 100 catechisti. Tra cappelle e chiese ne contava 182 con 384 stazioni. Contava pure un seminario, tre ordini religiosi, quattro istituti di carità, due collegi e ben settantasette scuole con 1900 alunni.

La missione fu devastata in parte dalla insurrezione dei *boxers* e lo stesso P. De Marchi dovè subire i pericoli, i disagi e le pene della persecuzione.

Con lui trovavasi un altro friulano missionario: il P. Odorico da Rizzi.

In pochi mesi due missionari friulani lasciarono la vita in Cina, e precisamente il P. De Marchi e il P. Baldovino.

La statura delle nostre reclute

I veneti sono i più alti

Dalla relazione riguardante la leva militare dei nati nel 1879, pubblicata testè, si ricava che la statura massima si riscontrò nel circondario di Vicenza in un giovane che risultò alto metri 1.97: la minima nel circondario di Breno, in provincia di Brescia, in cui si presentò un giovane alto 85 centimetri.

La statura media degli iscritti misurati fu di metri 1,63.

Dalla stessa relazione si ricava che il maggior numero d'iscritti superanti l'altezza di metri 1.75 si constatò, come sempre, nelle provincie di Vicenza, *Udine*, Treviso, Padova, Verona, Lucca e Livorno.

Il Veneto, dunque, ha il primato per le alte stature.

A Scuola! Oggi si riaprono le scuole secondarie: Normali, Liceo, Ginnasio, Istituto e scuole tecniche, spalancano oggi i loro battenti per accogliere una turba di giovani che, avidi di dottrina, fanno alle gomitate e si pigiano per entrare nelle aule sacre a Minerva.

Il dover abbandonare la quiete della campagna che va or rivestendosi di un manto di melanconia, è forse il solo pensiero che attrista le poetiche menti giovanette, rapite finora in una amorosa estasi divina, talora esplicantesi – ahimè! – con carmi!

Scherzi a parte, malgrado tutto, anche la vita dello studente ha le sue attrattive, e io credo che tutti, nel comune dolore della riapertura delle scuole, troveranno però il conforto di rivedere volti amici, compagni allegri e chiassoni, e di riprendere con essi quella vita che può dirsi di famiglia e che una volta lasciata si rimpiange.

Certo sono passati i tempi in cui lo *scolaio* su di un *muletto vaio* girava per gli *studi* in cerca di sapere e di avventure, ma anche ora lo studente ha una impronta caratteristica che lo distingue da tutte le altre categorie di giovani. La geniale baldanza che sempre lo accompagna, lo rende simpatico e gli fa perdonare le sue scappate.

Agli studenti d'ambo i sessi buona scuola!

Società «Agenti di Commercio». Il presidente del Consiglio direttivo della Società «Agenti», signor G. Michelazzi e il segretario signor L. Cadel, hanno pubblicato una circolare con la quale invitano al *pubblico Comizio* che avrà luogo in Udine il giorno di domenica 20 corr. alle ore 15 al Teatro Minerva, per discutere sull'importante questione del *Riposo Festivo*, e sui mezzi di attuazione.

La circolare dice che «tale argomento che interessa la numerosa classe degli agenti di commercio, ed anima gli spiriti moderni amanti del pubblico benessere, incontrerà, certamente, anche l'adesione dei singoli invitati».

Dal Bollettino della Pubblica Istruzione togliamo le seguenti disposizioni:

Garassini professore di pedagogia alla scuola normale di Udine è traslocato alla scuola normale di Parma *Albertina Sanvitale*.

Pascot insegnante di Italiano alla scuola tecnica di Udine è traslocato a Lovere.

Sutto insegnante di pedagogia alle scuole normali di Rovigo, è trasferito alle scuole normali di Udine.

Mentre ci rallegriamo coll'egregio prof. Garassini per il suo trasloco che è una promozione essendo la scuola normale a cui fu assegnato la più importante delle due che sono a Parma, esprimiamo il nostro rammarico per la sua partenza, e siamo certi che di tale avviso sarà pure l'Istituto Filodrammatico che resta privo del suo zelante ed appassionato presidente.

Decesso. Ieri sera alle 11 è morta la signora Italia Zoppelli-Burghart, moglie del sig. Carlo proprietario del Restaurant alla Stazione.

La buona signora aveva 59 anni.

Alla egregia famiglia Burghart, così gravemente colpita mandiamo le più sincere condoglianze.

Una voce. Corre insistente la voce che a Cividale sia improvvisamente scomparso un negoziante lasciando molti debiti.

I giuocatori di boccie. Domenica alle ore 13 precise grande gara alle boccie *Osteria alle Pietre* in Via Superiore.

Tassa d'iscrizione Lire 1.50.

Premi: Remontoir d'argento e tre medaglie: una d'argento dorato e tre d'argento.

Una gara di Birilli. Avrà luogo alla trattoria della Cisterna nei giorni 1, 2, e 3 p. v. novembre. Con rilevanti premi.

Ciclista in contravvenzione. Ieri un vigile urbano dichiarò in contravvenzione il meccanico Gino Ugolini d'anni 16 di Udine, perchè transitava in bicicletta per la via Lovaria che è riservata ai pedoni.

Al vigile che gli constatava la contravvenzione rispose: «Mi metta pure, tanto dei miei non ne mangia!»

Ecco una soddisfazione, se vogliamo, alquanto magra!

Furto ed arresto. L'esercente caffè in via della Posta Antonia Molinis-Buccini, di Udine denunziò ieri all'ufficio di P. S. di essere stata derubata, nella propria abitazione, di uno spillone d'oro e di due orologi d'argento ad opera di ignoti.

La questura si è tosto messa in moto e dopo accurate indagini riuscì a scoprire il colpevole in persona della contadina Ida Ermacora d'anni 30 da Tarcento, ove ieri stesso venne arrestata.

L'Ermacora, fino a poco tempo fa, fantesca della Molinis, aveva in quell'occasione rubati gli oggetti, che ora aveva impegnato per un prestito di denaro.

SPORT

La decisiva al Lawn-Tennis di Tricesimo

L'altro ieri sui campi sociali del T. C. T. il dott. Carlo Braida e il sig. Tullio Trevisan si disputarono la coppa d'argento, dono delle signore e signorine. La coppa restò al dott. Carlo Braida che vinse due *sette* su tre.

Il possesso di tale coppa però non è definitivo, essendo fissato che si debba vincere per tre anni consecutivi.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 15

L'ex-segretario di Palmanova alla sbarra

Esaurito l'interrogatorio dell'imputato che giustifica l'ammanco dei versamenti a lui fatti col suo arresto, sorge un secondo incidente.

L'avv. Bertacioli chiede all'imputato come spiega il fatto che mentre il Governo ha pagato lire 572.17 a saldo indennità II semestre 1895 e I trimestre 1896, nel conto consuntivo figura soltanto il versamento del II semestre.

La difesa si oppone a tale domanda in cui contenuto presenta un nuovo reato e chiede il rinvio per una più ampia istruttoria.

L'avv. Bertacioli presenta la pregiudiziale che sieno escussi tutti i testi.

L'avv. Driussi chiede la libertà provvisoria per l'imputato.

Girardini replica sostenendo il rinvio della causa per il completamento dell'istruttoria.

Il Tribunale si ritira per deliberare sull'incidente ed emette ordinanza con cui, accogliendo le ragioni della difesa, rinvia il processo a tempo indeterminato.

E' però respinta la domanda di libertà provvisoria.

Udimmo dire che per la nuova risultanza, che determinò il rinvio della causa, questa sarebbe di competenza delle Assise.

Ruolo delle cause penali

da trattarsi nella seconda quindicina del mese di ottobre:

Lunedì 21. — Comugnaro Domenico, libero, minaccie, testi 5, dif. avv. Della Schiava; Garzon Sante, libero, furto, testi 3, dif. id.; Civolati Giovanni, libero, furto, testi 4, dif. id.

Giovedì 24. — Blasig Caterina e C., 5 liberi, furto, testi 3, dif. Della Schiava; Sabbadini Barnaba, libero, violazione vigilanza, testi 1, dif. id.; Cimenti Maria, libera, furto, testi 3, dif. id.; Chiaruttini Giuseppe, appello, ingiurie, dif. Levi; Gervasi Vittorio e C., 3 detenuti, furto, testi 4, dif. Della Schiava; Menato Giorgio, detenuto, atti di libidine, testi 4, dif. Driussi.

Lunedì 28. — Tecco Massimiliana, libera, falsità in giudizio, testi 5, dif. Doretti; Stefanutti Domenico, libero, appropriazione indebita, testi 6, dif. id.

Giovedì 31. — Stella Luigi e C., 2 iberi, bancarotta, testi 1, dif. Driussi; Totti Gio. Batta, libero, lesione, testi 7, dif. id.; Cappellari Amalia, appello, ingiurie, dif. Franceschinis; Pagliari Antonio, libero, furto, testi 2, dif. Bertacioli.

Corte d'Assise di Bologna

Il processo Palizzolo

Udienza 15 ottobre 1901

Nella udienza di ieri continuò l'audizione dei testi, che non deposero su alcun fatto di importanza o nuovo. Vi furono due incidenti.

Il P. M. domandò l'arresto del teste Grasso, che nel suo confronto con il teste Mirone mantenne la sua affermazione che se la vedova disse la frase *la mano che ha colpito mio marito viene dal Palizzolo* si fu perchè gliela instillò il Mirone.

Il Mirone negò recisamente questa circostanza.

Il P. M. disse che il Grasso mentiva e perciò ne chiese l'arresto.

La Corte deliberò di non addivenire per ora all'arresto mancando sufficienti elementi, ma si riservò di deliberare in seguito.

Nell'ora ultima di ieri

Italia Burghart nata Zoppelli

di anni 59

moriva serenamente in braccio del Signore

Fu sposa affezionata - madre amorosissima
buona caritatevole con tutti
coltivò un solo affetto - ebbe un culto solo
la famiglia

Riposa in pace anima benedetta

La Madre, il Marito, i Figli e i parenti tutti coll'animo straziato ne danno il triste annunzio, pregando essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine 16 ottobre 1901.

I funerali avranno luogo domani alle ore 9 nella chiesa della B. V. del Carmine partendo da casa fuori porta Aquileia.

La moglie, i figli ed i parenti annunciano dolenti la morte del loro amatissimo

Emilio cav. Candeo

Maggiore d'Artiglieria a riposo avvenuta ieri notte alle ore 2.

I funerali avranno luogo oggi mercoledì alle ore 14 e mezza movendo dalla casa Viale Venezia N. 43.

Non si diramandano annunci privati e si dispensa dalle visite di condoglianza.

Udine, 15 ottobre 1901

Con sincero rammarico apprendiamo la morte del cav. Candeo prode soldato delle guerre nazionali, marito e padre affettuosissimo, cittadino integerrimo. Alla desolata famiglia presentiamo sentite condoglianze.

La Redazione

Liberato dopo 51 anni di galera

Il Re ha fatto grazia a un forzato torinese, condannato a morte per omicidio e poi graziato da Vittorio Emanuele II. nel 1850 commutandogli l'estremo supplizio nella galera in vita.

Il graziato trovavasi segregato dal mondo, dal giorno del suo arresto avvenuto il 26 maggio 1850.

ULTIMO CORRIERE

Margherita e i bambini poveri

La Regina Margherita ha acquistata una villa a Porto Anzio destinandola a ricovero dei bambini poveri.

I disastri delle miniere

Nove morti

In una miniera nelle vicinanze della città di Slavianoserbsk (Russia) scoppio un incendio che si propagò ad una galleria in cui lavoravano 15 minatori; 9 di questi morirono per asfissia e furono estratti cadaveri; 4 riuscirono a salvarsi. Riguardo alla sorte degli altri 2 finora non si sa nulla.

DUE PRESUNTI ANARCHICI ITALIANI ARRESTATI

Giorni fa vennero arrestati a Costantinopoli due presunti anarchici italiani che opposero viva resistenza.

L'ambasciatore italiano pregò la polizia turca a custodire i due arrestati finchè egli avrà ricevuto dal suo governo istruzioni in proposito.

L'insuccesso del 'Mediterranéen,

Un dispaccio da Parigi dice che l'incrociatore *Duchayla* è rientrato stamane nel porto di Tolone, riadducendovi gli aeronauti del *Mediterranéen*, il quale trovavasi all'altezza di porto Vendres quando il vento minacciò di spingerlo verso i Pirenei.

Impossibilitati di prendere la direzione dell'Argeria, gli areonauti discesero presso il *Duchayla* che raccolse nomini e il materiale del pallone' lievemente avariato.

Dall'Africa centrale

Il terrore inglese

A Tarokstad venne fucilato Schoeman, luogotenente del comandante boero Lotter.

Venne poi condannato a morte un altro ufficiale del *Comando* di Lotter.

Onoranze funebri

Alla Congregazione di carità in morte di:

Carlo Degani: Gonano Giacomo L. 1, Pravisani Alfonso 1, Simonutti Giorgio 1, Franceschinis Pietro 1, De Gleria Dorotea di Tolmezzo 2.

Farlatti nob. Valentino: Facini Antonio L. 1.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Carlo Degani: cav. Francesco Sabbadini L. 2 Vittorio Capellari di Tricesimo 1, Camillo Pagani 1.

Alla Casa di Ricovero in morte di:

Carlo Degani: ditta fratelli Tosolini L. 1.

Arte e Teatri

Per Felice Romani

Col primo novembre ricorrerà il primo secolo dalla nascita di Vincenzo Bellini e mentre ogni parte del mondo civile si prepara a festeggiare quella data, è sorto in Sestri Ponente per iniziativa del pubblicista avv. Francesco Giarelli, egregiamente secondato dal maestro Casimiro Corradi, un comitato intenzionato di onorare la memoria del poeta Felice Romani che fu il librettista del Bellini. La cerimonia avrebbe luogo il giorno 3 novembre alle ore 13 e si svolgerebbe mediante un convegno dei rappresentanti dei Corpi Musicali della Liguria a Moneglia, ove abitò e morì l'illustre poeta, coll'omaggio di una lapide da apporsi alla sua casa e colla commemorazione, la quale si affiderebbe ad egregio oratore.

Felice Romani giace a Staglieno nel boschetto sottostante alla tomba di Mazzini, ma tranne un artistico cippo non una parola ricorda che la sua salma sia colà sepolta.

Bollettino di Borsa

UDINE, 16 ottobre 1901

Rendite	15 ott	16 ott.
Ital. 5 % contanti	102.10	102.—
» fine mese pross.	102.25	102.15
Id. 4 ½ fine mese exterieure	111.—	111.—
Exteriure 4 % oro	70.—	70.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meri.di ex coup.	325.—	326.—
» Italiane ex 3 %	316.—	316.—
Fondiaria d'Italia 4 ½	505.—	505.—
» Banco Napoli 3 ½ %	440.—	440.—
Fondi Cassa Rip. Milano 5 %	512.—	512.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	888.—	884.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonific. Udinese ex cedola	1300—	1300—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70—	70.—
Id. Ferrovie Merid. ex coup.	714—	714.—
Id » Mediterr. »	533.—	533.—
Cambi e Valute		
Francia choquè	102.25	102 45
Germania »	126.55	126 35
Londra	25.78	25.75
Corone in oro	107.75	107.50
Napoleoni	20.48	20.44
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	99.42	99,37
Cambio ufficiale	102.54	102.44

QUARGNOLO OTTAVIO, gerente responsabile.

E' aperto il concorso al posto di Ragioniere Capo Sezione nell'Ufficio Municipale di Udine. Stipendio annuo L. 3200.— con due aumenti di un decimo ciascuno in corso di servizio. Termine per presentare l'aspiro a tutto 31 Ottobre 1901.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

NEGOZIO MODE
DI
IDA PASQUOTTI - FABRIS
UDINE - Via Cavour, N. 4 - UDINE

Ricchissimo assortimento
di BLOUSES e SOTTANE
A PREZZI SPECIALI

Per le stagioni d'autunno e d'inverno Grande Assortimento di

MANTELLI, PALTONCINI, CAPPELLI PER SIGNORA
Ultimi modelli di Parigi
PREZZI MODICISSIMI

Le migliori e più economiche CALZATURE

garantite tutto cuoio per Uomo, Donna, Giovinetti e Ragazzi
sono quelle offerte dalla
Grande Manifattura Italiana

GIOVANNI GILARDINI TORINO

Unico deposito per UDINE e Provincia presso il signor

CANDIDO BRUNI
Mercatovecchio N. 6

EMPORIO SPECIALITA'

Calzature di lusso	Guanti, Cravatte	PELLICERIE
Soprascarpe gomma	Calze Brettelles	Ombrelle e Valigerie
Busti brevettati	Vestiti per bambini	della rinomata Fabbrica
Maglierie igieniche	Specialità per Ciclisti	G. GILARDINI
Camicie, Colli, Polsi,	Saponi Profumerie	TORINO

CATALOGO GRATIS A RICHIESTA

LA STAGIONE

« LA SAISON »

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e la Saison sono ambedue eguali per formato per carta, per il testo e gli annessi. La Grande Edizione ha in più 36 figurini colorati all'acquarello.

In un anno **La Stagione e la Saison**, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni, 36 figurini colorati. 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia		Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L.	8.—	4.50	2.50
Grande „	„	16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurin tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del **Figurino dei Bambini** è unito „ Il Grillo del Focolare, " Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giochi, a sorprese, ecc., offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 5.— Semestre L. 2.30
Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o presso l'Amministrazione del nostro giornale.
Numeri di saggio „ gratis " a chiunque li chieda.

La Premiata Fabbrica Biciclette e l'Officina Meccanica

TEODORO DE LUCA

sono trasportate nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento, dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Biciclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Biciclette

Prezzi modicissimi

Per chi cerca impiego

Tutti coloro che desiderassero trovare occupazioni all'estero in qualità di Corrispondenti Italiani, Impiegati, Precettori, Dame di compagnia, Meccanici, Capi tecnici ecc. oppure bramassero divenire Rappresentanti, Agenti, Depositarii, Viaggiatori, Importatori, Commissionarii, ecc. di Case Estere in Italia; o cercassero Soci Capitalisti per l'incremento delle loro industrie, od impiegati cointeressati, ecc. scrivano alla — *Rivista Pratica di Agricoltura e Commercio — Vasto (Chieti)* — Risposta ed istradamento gratis a tutti.

La Riviera Ligure

è una rivista letteraria illustrata che pubblicano mensilmente i signori P. Sasso e Figli di Oneglia, con gusto veramente fine e signorile splendore. Essa merita le lodi che le hanno tributato in più importanti periodici d'arte e letteratura. Collaboratori letterari e artistici della *Riviera Ligure* sono infatti i migliori nostri letterati e pittori; citiamo alla rinfusa: Pascoli, Pastonchi Mastri, Giorgieri-Contri, Jolanda, Aganoor, Cena, Lipparini ed altri tra i primi; Nomellini Kienerk, Galli tra i secondi.

L'associazione a dieci numeri costa L. 3: un fascicolo cent. 30.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME
Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonnè
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonnè — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

Corredi completi da sposa e da casa — Confezioni biancheria - Articoli per bambini

PREZZI LIMITATISSIMI

I FRATELLI BRANCA DI MILANO
SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

Guardarsi dalle contraffazioni

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Udine 1901 — Tipografia G. B. Doretti